

# La UIL snobbata dall'AUSL 9

La UIL trapanese attacca duramente l'atteggiamento d'indifferenza che continua a mantenere, nei confronti del sindacato, l'AUSL 9 di Trapani. Senza mezzi termini, il segretario generale, Giovanni Angileri, punta l'indice contro il manager dell'azienda sanitaria, Gaetano D'Antoni.

"Non siamo più disposti a tollerare - osserva Angileri - l'atteggiamento del direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Trapani, Gaetano D'Antoni. Da tempo le

nostre richieste di convocazione vengono regolarmente ignorate. Questa situazione non è più sostenibile".

La diatriba risale a qualche mese fa quando, rilevati alcuni problemi nell'ospedale di Alcamo, in ordine a carenze di personale, con particolare riferimento ad infermieri generici ed autisti delle ambulanze, i responsabili della UIL Federazione Poteri Locali, avevano richiesto un incontro con gli esponenti la direzione dell'AUSL 9. Per la fine del mese di gennaio, i sindacalisti avevano ricevuto un preavviso di convocazione. Qualche giorno dopo, però, la medesima era stata disdetta per sopraggiunti impegni del direttore generale. Da quella data più niente. Soltanto un silenzio totale da parte dell'AUSL, nonostante i reiterati solleciti formulati tanto dalla segreteria provinciale della UIL-FPL, quanto dalla segreteria generale della UIL di Trapani. D'Antoni, insomma, ha scelto la linea del silenzio. E non sarebbe la prima volta. Dall'interno del palazzo di Piazza Umberto I°, nessuno si sbilancia. Solamente qualcuno, probabilmente un collaboratore del suo staff organizzativo, seppur in maniera assai sfumata, prova a fornire una chiave di lettura.

"Il Direttore Generale, di solito, preferisce non rispondere a questo genere di sollecitazioni. Forse, non tutte, ma una buona parte, le ritiene strumentali e, proprio per questo motivo, sceglie di stare zitto in quanto pensa che ogni sua possibile esternazione potrebbe essere, per l'appunto, strumentalizzata".



Giovanni Angileri,  
segr. gen. prov. UIL di Trapani

Non la beve, ovviamente, quest'ipotetica spiegazione, il segretario provinciale della UIL di

Trapani.

"Il comportamento adottato, in questa circostanza, dal direttore generale dell'AUSL - incalza Giovanni Angileri - è stato riscontrato più volte. Noi, siamo un'organizzazione sindacale a cui piace discutere ed affrontare direttamente le questioni. Il nostro obiettivo è trovare soluzioni ai problemi dei lavoratori. E' chiaro - prosegue il numero uno della UIL trapanese - che l'atteggiamento assunto dall'AUSL

di Trapani, attraverso il proprio direttore generale, ci sta ostacolando. In sostanza, ci impedisce di svolgere il nostro lavoro che è quello di tutelare, unicamente, gli interessi dei dipendenti del nosocomio alcamese ma, più in generale, di tutti i lavoratori iscritti al sindacato".

Angileri, da un lato, si mostra cautamente ottimista su un eventuale positivo sviluppo della vicenda, anche se,

dall'altro, ventila una possibile violazione dello statuto dei lavoratori.

Auspichiamo - sottolinea Angileri - che presto arrivi questa convocazione da parte del direttore generale, Gaetano D'Antoni. Se così non fosse, saremmo portati ad ipotizzare una palese violazione dell'articolo 28 dello statuto dei lavoratori. In questo caso - conclude il segretario generale della UIL di Trapani - ci dovremmo tutelare, così come prevede la legge".

Tema scottante, quello della sanità trapanese. In continua ebollizione. La Provincia Regionale di Trapani, ad esempio, non riesce a programmare - ad onor del vero non per colpa sua - il previsto consiglio straordinario con all'ordine del giorno il piano di rimodulazione della rete ospedaliera trapanese. I continui impegni dell'assessore regionale alla sanità, Massimo Russo, hanno costretto a rinviare a data da destinarsi, lo scorso 5 marzo, dopo un primo rinvio a fine febbraio, la riunione straordinaria ed aperta del massimo consesso civico provinciale.

E sempre in tema di rapporti, questa volta fra politica e sindacati, il presidente della Provincia Regionale di Trapani, Mimmo Turano, si è salvato per il rotto della cuffia, "ricordandosi" di convocare CGIL, CISL e UIL in occasione della presentazione, lo scorso 4 marzo, dei risultati

conseguiti nell'ambito del Patto Territoriale per l'agricoltura e la pesca della Provincia di Trapani.

I tre segretari, comunque, Argurio (CGIL), Tessitore (CISL), Angileri (UIL), sottolineano come "questa amministrazione, fin dal suo insediamento, abbia mostrato una scarsa propensione al confronto e al dialogo con i sindacati".



L'on Mimmo Turano